

Fisioterapia

Sbocchi Occupazionali:

Profilo: Fisioterapista

Funzioni: Il fisioterapista svolge la sua funzione in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie; svolge gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici di varia eziologia, congenita od acquisita. Elabora, anche in Equipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticando autonomamente attività terapeutiche per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche ed occupazionali; propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; verifica le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

Sbocchi: Il Fisioterapista trova collocazione nell'ambito del S.S. Nazionale e Regionale (v.contratto nazionale sanita), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, in associazioni e società sportive nelle varie tipologie, in cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati. Il corso di laurea statisticamente risulta primo tra le richieste per l'accesso ai corsi di laurea delle professioni sanitarie all'Università di Palermo. Anche in Italia, considerato proporzionalmente il numero delle richieste il Corso di Studi di Fisioterapia risulta il primo. In Italia i dati statistici affermano che la totalità dei laureati in Fisioterapia viene inserita nel mondo del lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo. Da una statistica in possesso del corso di studi di Palermo i laureati nella nostra Università trovano occupazione entro i tre mesi dal conseguimento del titolo nelle seguenti strutture: Strutture pubbliche, centri convenzionati di FKT, ADI, RSA, libera professione. il laureato in Fisioterapia può proseguire gli studi con il conseguimento della laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione.

Obiettivi Formativi:

Obiettivi specifici: Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Fisioterapista, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali (Core Curriculum del Fisioterapista, v.2008 e succ. modif. e integraz. quali: ' scienze bio-molecolare ' Scienze morfologiche ' Fisica ' Scienze psicopedagogiche ' Metodologia Riabilitativa ' Patologia generale e farmacologia ' Principi e metodi di neuroriabilitazione ' Medicina interna e geriatrica ' Riabilitazione nelle Malattie dell'Apparato locomotore ' Management ' Riabilitazione fisioterapica in medicina specialistica ' Riabilitazione Fisioterapica in ambito Pediatrico ' Diagnostica e prevenzione dei servizi sanitari ' Chirurgia generale, primo Intervento ed emergenza Particolare rilievo è stato dato al raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici nel campo della metodologia della ricerca, attraverso lo sviluppo su 2 livelli delle scienze statistiche, informatiche, della ricerca applicata e dell'aggiornamento scientifico. Agli studenti è fornito un corso di lingua inglese (Medical English) rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica, con la possibilità, fornita dai servizi linguistici di Ateneo, di acquisire certificazioni quali PET e/o FCE. Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Riabilitative Fisioterapiche, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Fisioterapia, come la riabilitazione dell'apparato muscolo scheletrico, neuromotorio, cardio respiratorio e viscerale, in tutte le fasce d'età. La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente, i caregivers e il sistema professionale viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con il paziente / cliente. Le attività di base sono state scelte nell'ottica di una preparazione di ordine generale in vista di un'applicazione in ambito riabilitativo. In particolare ci si è orientati verso discipline basilari per la conoscenza dell'anatomia umana, della fisiologia dei sistemi di movimento e altre discipline correlate ai sistemi di moto, anche in ambito fisiopatologico. Inoltre è stata considerata la necessità di inserire discipline che consentano conoscenze di base per l'approccio all'emergenza ed al primo soccorso. Nelle attività caratterizzanti sono state privilegiate discipline di ambito fisioterapico senza tralasciare tuttavia ambiti di patologia medica e chirurgica di interesse fisioterapico (neurologia, ortopedia, malattie dell'apparato cardio-circolatorio etc.). Sono state inoltre selezionati insegnamenti di impronta manageriale e di salute

pubblica (prevenzione, applicazione della Legge 626 relativa ai rischi nell'ambiente sanitario). Si e' tenuto anche conto di fornire conoscenze pratiche per una diagnostica generale di imaging. I Corsi Opzionali, come negli anni precedenti, sono attivati all'inizio di ogni anno accademico, sentite le richieste degli studenti e tenuto conto dell'offerta dei docenti. Gli insegnamenti denominati "altre attivita' formative" si propongono di sviluppare nello studente la comprensione dei concetti di base in ambito biomedico e le competenze informatiche. Ci si propone anche di rendere capace lo studente all'utilizzo dei piu' comuni software dedicati alla ricerca bibliografica. Ci si propone anche di far comprendere ed interpretare la letteratura scientifica, nell'ottica dello sviluppo professionale. Le attivita' inerenti ai laboratori professionali dello specifico SSD (MED/48) si propongono di sviluppare nello studente competenze per la valutazione funzionale fisioterapica del paziente, con particolare riferimento all'utilizzo in autonomia delle scale di valutazione, dei test specifici e di altri strumenti idonei alla relativa compilazione di cartelle fisioterapiche; ci si propone inoltre l'introduzione di ulteriori tecniche fisioterapiche mirate alla risoluzione di problemi specifici e peculiari applicate alla risoluzione di problemi a carico dell'apparato muscolo scheletrico e dei tessuti molli e l'applicazione pratica di tutti i mezzi di terapia fisica con l'uso degli apparecchi elettromedicali. Relativamente a quest'ultima attivita', lo studente dovra' essere in grado di riconoscere sulla persona eventuali effetti indesiderati/danni causati da un utilizzo inadeguato o da applicazione impropria. Note: Il SSD MED/48 va destinato a Docenti in possesso del Titolo di studio professionale Sanitario di Fisioterapista o titolo equipollente.

Autonomia di giudizio: Il laureato al termine del percorso di studi sara' in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in team, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolta dati (inclusa analisi del contesto sociale), esame del paziente, valutazione/diagnosi fisioterapica, definendo prognosi e obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche fisioterapiche idonee al caso clinico (compreso intensità, il tempo, la tipologia di approccio tecnico professionale) secondo le migliori evidenze scientifiche possibili e reperibili, secondo linee guida internazionali ed Evidence Based; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica. L'autonomia di giudizio del laureato Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della

comunicazione, delle conoscenze, delle abilità tecniche, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità. Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, Tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale. Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici reali; dimostrazione pratica della progettazione ed esecuzione di manovre e tecniche specifiche, journal club. Abilità comunicative: Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento fisioterapico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni. Strumenti didattici: attività d'aula, Laboratori di simulazione, Tirocinio Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; tirocinio. Capacità di apprendimento: Il laureato Fisioterapista saprà condurre un'auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all' Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico. Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi, che prevedono una laurea magistrale di Classe LM/SNT/02, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente (master di 1 e 2 livello, corsi di perfezionamento), corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina), con elevato grado di autonomia. Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale. Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione, tirocinio. La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite

le seguenti modalita' di verifica: Esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del Progetto/Programma riabilitativo e compilazione della cartella fisioterapica e/o riabilitativa su casi clinici simulati e reali; ricerche e produzione di materiali didattici; journal club.

Caratteristiche della Prova Finale:

Modalita' di svolgimento della prova finale di Laurea Ai sensi della Direttiva del Ministero della salute DGPROF 0002445-P-20/01/2012, del D.I. MIUR MLSPS 19/02/2009 e dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale. La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea sia la specifica preparazione professionale. Considerato che il Corso di laurea in Fisioterapia, afferente alla classe 2 della riabilitazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, oltre alla valenza accademica, ha il valore di esame di Stato e quindi, abilita' all'esercizio della professione sanitaria di Fisioterapista, la prova finale e' unica e si compone di due momenti di valutazione diversi. La prova finale si compone di: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilita' teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. La prova pratica e' strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilita' pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale. La valutazione accademica consistera' nella elaborazione di una tesi incentrata nella peculiarita' della professione di Fisioterapista. Le diverse parti dell'unica prova finale devono essere valutate in maniera uguale, concorrendo entrambe alla determinazione del voto finale dell'esame. Il Consiglio di corso di laurea, allatto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporra' al Consiglio di Facolta' ad inizio di ogni anno, le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse: 1) Autunnale (settembre/ottobre) 2) Straordinaria (febbraio/marzo). Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti allatto della prova. 2. Modalita' di accesso alla prova finale Per i Corsi di Studio che prevedono la prova pratica, lo studente deve presentare apposita domanda, presso la Segreteria Didattica della Presidenza di Facolta' o al Coordinamento didattico del corso di studio, almeno 60 giorni prima della data

fissata per l'inizio della sessione di Laurea. Entro trenta giorni dall'inizio (ai sensi dell'art.22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo) dell'anno accademico, i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web della Facoltà/Corso di Studio. Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti. Lo studente deve avanzare domanda ad un Docente afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4-6 mesi prima della presumibile sessione di laurea.

3. Caratteristiche della prova pratica La prova scritta consiste: nello svolgimento di un tema a scelta sull'applicazione di metodiche scientifiche in patologie di interesse riabilitativo su uno dei tre argomenti estratti da una delle tre buste chiuse e scelta da un rappresentante gli studenti laureandi, contenenti ognuna tre tracce, sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea; di una dimostrazione di abilità pratiche su paziente riguardante la valutazione funzionale e il relativo programma riabilitativo, finalizzato al recupero della disabilità, trascritto su una cartella Fisioterapica. Il Consiglio di Corso di Studio, con la prima attuazione del presente regolamento, deve individuare gli argomenti riconducibili al complesso delle discipline di base e caratterizzanti oggetto della prova. Eventuali successivi cambiamenti dovranno essere oggetto di delibera. Le tracce saranno preparate dalla Commissione per gli esami finali. La suddetta Commissione provvederà alla correzione della prova scritta, e alla valutazione della prova pratica ed assegnerà i seguenti punti: 1 punto = sufficienza; 2 punti = buono; 3 punti = ottimo. La prova pratica si svolgerà il primo giorno della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nella seconda giornata si svolgerà la dissertazione della tesi e la proclamazione. Nei casi di mancato superamento della prova abilitante, per non avere conseguito almeno la sufficienza, lo studente dovrà ripetere la prova per ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato L'elaborato è una tesi su di un tema mono- o pluridisciplinare su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curricolare. L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia non dovrà superare le 120 cartelle. L'elaborato, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Il relatore dell'elaborato di tesi deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio del Corso di Studio di iscrizione dello studente oppure un docente

di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione a scelta dello studente. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside o il Coordinatore del Corso di laurea provvede alla sua sostituzione.

5. Commissione di Laurea Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio interessato, e sono composte da un minimo di 7 ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori, ricercatori e da docenti dell'area sanitaria appartenenti al Consiglio di Corso di Studio e relatori di tesi (fino a un massimo di 2). Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, alla Presidenza di Facoltà, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Preside/Presidente di Corso di Laurea o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni. Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dal collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali più rappresentative individuate con D.M. 19/06/2006, e da due membri designati dai Ministeri dell'Università e della salute. I rappresentanti Ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti punti.

6. Determinazione del voto di Laurea La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). Nel calcolo della media pesata può essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ciascuna lode. La Commissione, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 7 voti. La commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.), o nella veste di visiting student, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni

straniere riconosciute dalla Facolta' o nell'ambito delle attivita' previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facolta. La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso). Nella prova scritta e pratica per idoneita' il voto attribuito (da 1 a 3) viene assegnato secondo la scala di valori di giudizio, in proporzione al giudizio conseguito nella prova stessa. Nellelaborato-tesi l'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese (da 1 a 4). Il punteggio finale attribuito all'elaborato e' la media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il voto finale, risultante dai conteggi, verra' arrotondato all'intero piu' vicino per eccesso (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102). In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, puo' concedere la lode. La proposta puo' essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimita. La lode puo' essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

